

UNIONE VERONA EST. I programmi dei servizi sociali presentati ai cittadini: la prima tappa si è svolta a Illasi, ieri sera è toccato a Mezzane

Il «sociale» si fa in quattro per aiutare anziani e disabili

Sella: «Così si ottimizzano forze e risorse»
E' stata potenziata l'assistenza a domicilio

Vittorio Zambaldo

Il settore sociale dell'Unione comuni Verona Est si presenta alla popolazione e sceglie di partire da Illasi con il presidente dell'Unione, Domenico Sella, che illustra l'iniziativa: «Lo facciamo per far conoscere cosa ci sia a disposizione dei cittadini, ma anche per raccogliere suggerimenti, conoscere i bisogni della popolazione e fare dei passi in avanti in questo settore. Siamo già a un ottimo livello», conferma Sella, che è anche sindaco di Mezzane (dove la presentazione era in programma ieri sera), uno dei quattro Comuni dell'Unione con Illasi, Caldiero e Colognola, «perché mettendoci insieme abbiamo potuto ottimizzare forze e risorse che procedendo invece separatamente ci sarebbero state precluse».

Angelo Riccardo Zanetti, già sindaco di Mezzane, è assessore dell'Unione ai servizi sociali fin dalla costituzione dell'ente nel 2003: «All'inizio si punta-

va a essere insieme per sfruttare i contributi erogati alle Unioni di Comuni. Poi l'attenzione, anche per il calo dei contributi statali, si è concentrata invece sulla razionalizzazione dei servizi. Nel 2006 sono stati spesi per il sociale 464 mila euro complessivamente per i servizi erogati dall'Unione», precisa Zanetti, «ma il vantaggio non è stato solo economico, perché la possibilità di avere tre assistenti sociali ha permesso di gestire meglio il lavoro, senza rinunciare alla propria formazione professionale».

Il lavoro si è concentrato su famiglia, anziani e minori. Per questi ultimi sono stati fatti a Illasi sei affidamenti con risultati soddisfacenti. Il servizio è temporaneo e interessa per la molteplicità di forme che investe: dalla presa in carico continuativa per tutta la giornata, fino alla cura solo diurna o solo per alcune ore.

Con gli anziani lo sforzo è invece concentrato a tenere il più possibile le persone in casa propria, vicino agli affetti e ai

luoghi conosciuti, potenziando l'assistenza domiciliare, i pasti a domicilio per i quali l'utente paga solo il costo del cibo, mentre la consegna è a carico dell'Unione.

«Un grande aiuto lo abbiamo avuto dalle associazioni di volontariato, dalla Fevoss in particolare ad Illasi, per il trasporto e l'assistenza agli anziani. L'auspicio è che anche negli altri paesi ci si muova con queste modalità», cita Zanetti. È a carico dell'Unione anche il trasporto sia dei disabili (9 ne usufruiscono a Illasi) sia scolastico (189 gli alunni illasiani dalle materne alle medie che utilizzano gli scuolabus).

Per gli stranieri è stato istituito un centro informazioni in collaborazione con la Caritas, «perché non aiutare l'integrazione è una responsabilità gravissima per le situazioni che si vengono a creare», riconosce l'assessore.

Altri servizi sono a carico dei Comuni, come ha riferito l'assessore alla qualità della vita Costanza Candelò, citando i



Assistenza agli anziani: una sfida per i Comuni dell'Unione

contributi erogati su richiesta delle persone o su segnalazione dell'assistente sociale, ma destinati anche ad associazioni che operano nel mondo del volontariato sociale. La destinazione è decisa in Giunta sulla base di un'istruttoria compiuta dall'assistente sociale.

Altre servizi ancora aperti so-

no il trasporto con bus navetta per il mercato; lo sportello Alzheimer per il quale si sta cercando una soluzione al di fuori dell'edificio comunale che rispetti la riservatezza delle persone; le giornate di informazione sanitaria per le quali il Comune di Illasi è stato premiato a livello provinciale. ♦